

***“Pregate il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!”***

Sei Tu il mio Signore

Canto di esposizione

(possibili canti: Lodi di Dio Altissimo, Sono qui a lodarti...)

Preghiera insieme

O Spirito di Dio illuminami, fammi capire la mia missione in questa vita!
Dammi il gusto della verità, chiarisci a me stesso chi sono veramente.
Fammi capace di fedeltà, dammi forza per impegnare tutte le mie facoltà e risorse,
per impiegare tutti i miei talenti, per vivere il Vangelo del Signore Gesù Cristo.
O Spirito Santo, fammi sentire la gioia profonda di essere da te amato
e di poter amare con generosità. Amen

Breve tempo di silenzio

Brani spirituali

(letti ad alta voce intervallati da qualche minuto di silenzio)

Dalle Ammonizioni di S. Francesco di Assisi

«Dobbiamo anche visitare frequentemente le chiese e riverire i sacerdoti, non tanto per loro stessi, se sono peccatori, ma per l'ufficio di ministri del santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, che essi consacrano sull'altare e ricevono e distribuiscono agli altri. E ricordiamoci bene tutti che nessuno può essere salvo se non per il sangue del Signore nostro Gesù Cristo e per il ministero della parola di Dio che i sacerdoti proclamano e annunciano e amministrano, ed essi solo debbono amministrare, non altri».

“Chi se' tu, o dolcissimo Iddio mio? Che sono io, vilissimo verme e disutile servo tuo?”.

E' così che, sul monte della Verna, San Francesco si metteva in preghiera dinanzi a Te: umile creatura che altro non cerca che riconoscersi in Te.

Breve tempo di silenzio

Canto d'introduzione all'ascolto della Parola di Dio

(possibili canti: Luce sul cammino, Sei la mia luce, ...)

Proclamazione della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,18-22)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno.

«Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Riflessione

(il testo può essere lasciato alla lettura personale)

«Ma voi chi dite che io sia?» (Lc 9,20), la domanda che nel Vangelo Gesù rivolge ai suoi discepoli, ancora oggi, è rivolta a ciascuno di noi. Domanda impegnativa che chiama in causa la nostra esperienza di Lui e non quello che abbiamo imparato o sentito dire su di Lui.

San Francesco d'Assisi, dopo aver ricevuto il dono delle stimmate sul monte della Verna, compone le Lodi di Dio Altissimo, nelle quali esprime chi è per lui il Signore: è il forte, il grande, l'altissimo, è amore, carità, sapienza, umiltà, bellezza, sicurezza, è gaudio, letizia, speranza... è il bene, il sommo bene.

Francesco fa esperienza di queste "caratteristiche" di Dio e le sperimenta attraverso la propria relazione intima con Lui nella preghiera, ma anche nella fraternità e in quanti incontra ogni giorno sulla propria strada.

Nella preghiera chiede: «Chi sei tu, o dolcissimo Iddio mio? Che sono io, vilissimo vermine e disutile servo tuo?». Francesco non solo chiede a Dio chi è Lui, ma anche di potersi conoscere davanti a Lui.

Siamo invitati a riconoscerci creature fragili davanti al Signore ... ma anche davanti agli altri, però, soprattutto nelle relazioni significative che viviamo, dove percepiamo che l'altro vuole il nostro bene, possiamo comprendere chi siamo, sia negli aspetti belli che in quelli più difficili... Ed è in questi che siamo chiamati a crescere, facendo sicuramente la nostra parte, ma anche affidandoci al Signore, guardandoci come ci guarda Lui.

Il Signore ci conceda di non stancarci mai di queste domande: "Chi sei Tu? Chi sono io?"

Canto di offerta di sé

(possibili canti: Come un prodigio, Eccomi)

Preghiera comune

Dagli scritti di S. Chiara

Tra gli altri doni, che ricevemmo e ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali dobbiamo maggiormente rendere grazie, c'è la nostra vocazione.

Perciò ti chiediamo, Padre,

di illuminare i cuori di tanti giovani
perché possano seguire le orme del tuo Figlio.
Fa' che con sollecitudine e con applicazione di mente e di corpo
custodiscano i tuoi comandamenti,
per restituire con la cooperazione del Signore il talento moltiplicato,
cosicché ciascuno vivendo con la sua vita dia lode a Te,
che sei il vero e sommo Bene. Amen.

Breve tempo di silenzio

Canto d'adorazione

(possibili canti: *Tu sei, Il Signore è il mio pastore, ...*)

Invocazioni

(alternate ad un ritornello, ad esempio: **Donaci Signore, di rispondere alla tua chiamata**)

- *Signore Gesù, nel pane consacrato sull'altare tu sei veramente presente in mezzo a noi come a Betlemme, sul Calvario e ad Emmaus, fa che ti riconosciamo e adoriamo. Ti preghiamo.*
- *Cristo Gesù, tu sei il tesoro su cui investire la vita: non permettere che ci allontaniamo da te, ma insegnaci a donare tutto per amore del Vangelo. Ti preghiamo.*
- *Signore Gesù, ti affidiamo tutti i giovani, anche quelli che non ti conoscono o ti rifiutano: rivela loro il tuo amore e apri il cuore di ciascuno ad accogliere la vocazione a cui lo chiami. Ti preghiamo.*
- *Cristo, rendici segni della tua misericordia, donaci di benedire il Padre, infondi in noi i doni dello Spirito Santo. Ti preghiamo.*

Preghiere spontanee

Padre nostro

Benedizione Eucaristica (dove può esserci un sacerdote)

Canto

(possibili canti: *Se mi vuoi seguire, Te al centro del mio cuore, Vivere la vita*)

